

Laghetto dei CIGNI

superficie complessiva dell'area: mq 70.500
superficie dello specchio d'acqua: mq 58.200
profondità dal piano campagna: m. 10
profondità dell'acqua: m. 16-20
lunghezza della passeggiata intorno al lago. m. 878
direzione della falda freatica: NNW - SSE
gradiente idraulico (pendenza) della falda freatica: 3-4‰
escursione annua della falda freatica: superiore a 2 m.





La superficie dell'area data in comodato è di 70.500 metri quadrati, di cui 58.200 occupati dallo specchio d'acqua, che ha una profondità dal piano campagna di 16-20 metri.

Il Laghetto dei Cigni è un'oasi naturalistica sita a Berlingo – via Maclodio, che deriva dal recupero ambientale di una ex cava di ghiaia, di proprietà della società Gruppo Gatti spa.

L'attività estrattiva

La Cava di Berlingo snc (ora Gruppo Gatti spa) ha iniziato la sua storia nel lontano 1962, con quattro persone che, armate di buona volontà e molto sudore, diedero inizio al primo scavo nel territorio comunale di Berlingo.

Il primo sistema di scavo era composto da uno scavatore «a lancio» che, gettato sul terreno, veniva trascinato, andando così a creare la cava da cui estrarre poi la ghiaia e la sabbia.

Il materiale veniva poi trascinato, tramite una «benna a tazze», all'interno di un rudimentale setaccio, che vagliava e separava il tutto. I blocchi più grossi venivano rotti a mano prima di essere vagliati.

Nel 1966 è stato installato l'impianto di lavaggio e frantumazione meccanica degli inerti, per migliorare la qualità del prodotto e adeguarsi alla normativa, che dettava norme rigorose in materia.

Nel 1968 Cava di Berlingo acquista l'impianto di preparazione del calcestruzzo (il secondo in provincia di Brescia).

Fino al 1985 si scava sul territorio comunale di Berlingo, poi il bacino estrattivo prosegue la sua attività nel territorio di Lograto, ove a tutt'oggi opera, con macchinari sempre più moderni che hanno consentito di aumentare la qualità e la produttività dell'azienda.

Dopo quarant'anni di storia oggi si contano circa 35 dipendenti, mantenendo la conduzione dell'azienda a carattere familiare.

La situazione idrogeologica

Il bacino lacustre appartiene all'alta pianura bresciana a monte della zona delle risorgive, formatasi in seguito agli eventi glaciali e fluvioglaciali quaternari e a quelli alluvionali, prevalentemente olocenici, dei corsi d'acqua principali.

I depositi in affioramento di origine continentale sono costituiti da alluvioni fluvioglaciali e fluviali da molto grossolane a ghiaiose con ciottoli diversamente arrotondati immersi in una fascia sabbiosa e sabbioso-limosa.

Lungo i fronti residuo di scavo fuori

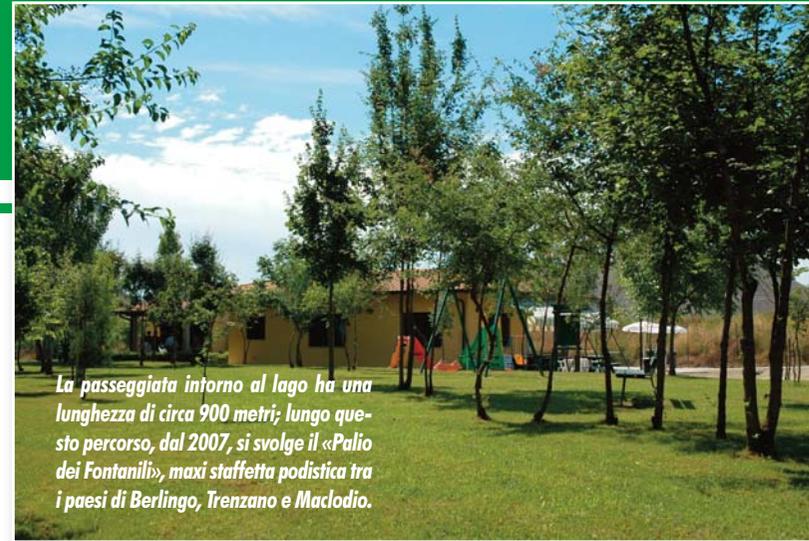
falda (altezza circa 10 m.) si riscontrano alternanze di livello ghiaioso-sabbiosi con lenti poco estese di ciottoli o sabbie e rari livelli conglomeratici di forma irregolare e con cemento calcareo.

Questi depositi ghiaioso-sabbiosi, di spessore generalmente superiore a 100 m., costituiscono un acquifero freatico molto permeabile e produttivo, caratterizzato da una notevole circolazione idrica sotterranea.

La falda acquifera scorre da nord-nord ovest verso sud-sud est, ha un gradiente idraulico (pendenza) del 3-4 ‰ ed è posta circa 10 m. al di sotto del piano campagna, con escursioni annue superiori anche a 2 m. Essa è alimentata dalle precipitazioni atmosferiche, dalle pratiche irrigue e, più in generale, dall'infiltrazione superficiale.

La vegetazione

Sono state recuperate le essenze presenti qualitativamente importanti, come le piante da frutto selvatiche e i cespugli a bacche. Il potenziamento dell'ambiente in esame è avvenuto con la messa a dimora di essenze ad ampia valenza ecologica con la suddivisione che si indica:



La passeggiata intorno al lago ha una lunghezza di circa 900 metri; lungo questo percorso, dal 2007, si svolge il «Palio dei Fontanili», maxi staffetta podistica tra i paesi di Berlingo, Trenzano e Maclodio.

Fascia riparia - perimetro arboreo-arbustivo del lago, che si amplia sulla banchina sommersa: salice bianco, ontano nero, pioppo bianco, platano, fragolo, sambuco, sanguinella, salicene.

Zona umida - area di insediamento del saliceto-ontaneto a scopo naturalistico e didattico: salice bianco, ontano nero, pioppo bianco, platano, fragolo, sambuco nero, sanguinella, viburno.

Scarpate - potenziamento vegetazione presente con terreno di tipo arido, consolidamento, protezione, mascheramento e arricchimento floristico: farnia, carpino bianco, acero campestre, prugnolo, biancospino, sambuco nero, sanguinella, nocciolo, ligustro, rosa canina, lantana.

Bosco didattico: il percorso bota-

nico creato ex novo è caratterizzato da elevata varietà di specie e da densità variabile: acero campestre, carpino bianco, bagolaro, albero di Giuda, orniello, frassino maggiore, platano, pioppo bianco, pioppo cipressino (italico), ciliegio selvatico, marena, sommacco, biancospino, ligustro, prugnolo, rosa canina, sambuco nero, viburno, lantana.

La fauna

All'interno dell'area è presente una coppia di cigni, recentemente introdotta; sono poi avvistabili numerosi uccelli acquatici, tra i quali alcune specie migratrici, che stazionano solo in alcuni periodi dell'anno. In particolare sono presenti, sempre o occasionalmente, oche, gallinette, anatre, aironi.

Nello specchio d'acqua vi sono al-

cune varietà di pesci, tra cui si segnala la trota, la carpa, il pesce gatto, il cavendano.

La situazione attuale

Dall'aprile del 2002, l'area è concessa in comodato gratuito

al Comune di Berlingo, che ne ha affidato la gestione all'Associazione Anziani e Pensionati "Facciamo Centro".

L'Associazione, con sede in Berlingo, organizza momenti aggregativi e informativi per le persone anziane, gestisce l'isola ecologica comunale, svolge molteplici servizi di utilità sociale.

All'interno del laghetto si trova un punto di ristoro con annessa sala di ritrovo e barbecue; vi sono inoltre giochi per bambini e un campo di sabbia per la pratica del beach volley.

Dal 2007 presso il Laghetto dei Cigni si tiene una gara canora per uccelli silvani, organizzata dalla locale sezione della Federaccia, valevole come prova del Master ornitologico-venatorio A.M.O.V.



L'area è gestita dall'Associazione Anziani e Pensionati «Facciamo Centro», che svolge anche altri servizi di pubblica utilità: gestione dell'isola ecologica, accompagnamento a visite e esami, trasporto disabili, ecc.



All'interno dell'area opera anche l'Associazione sportiva dilettantistica «Laghetto dei Cigni», che pratica l'attività di pesca sportiva, riservata alle persone residenti nel Comune di Berlingo.